

- Art. 242  
D.Lgs. n. 152/2006
- Csc
- Bonifica
- Acque di falda
- Sito potenzialmente contaminato
- Giudizio di affinità
- Sostanza tossicologicamente affine
- Motivazione

AMBIENTE

TAR LOMBARDIA, BRESCIA, SEZ. I  
25 MARZO 2022, N. 280

## L'ESTENSIONE DELLE CSC ALLE SOSTANZE TOSSICOLOGICAMENTE AFFINI

di **Alessandro Kiniger**, B&P Avvocati

### La sintesi

Ai fini della qualifica del sito come “potenzialmente contaminato”, per le sostanze non tabellate come Csc, l'individuazione del tasso di soglia deve avvenire sulla base di un giudizio di equivalenza che richiede l'individuazione della sostanza tossicologicamente più affine. Si tratta di una valutazione tecnico-discrezionale dell'amministrazione che coinvolge valutazioni e apprezzamenti che presentano un oggettivo margine di fisiologica opinabilità e che può essere sindacata dal giudice solo in termini di ragionevolezza, logicità e coerenza della motivazione del provvedimento impugnato.

### Il fatto

Il Tar Brescia si è pronunciato in un giudizio radicato da una società destinataria di alcuni provvedimenti provinciali in tema di bonifica, con i quali è stata qualificata responsabile della potenziale contaminazione delle acque di falda interessate da un inquinamento da Freon 141b. La contaminazione era stata, in particolare, rilevata in seguito alla cessazione dell'attività produttiva (che comprendeva trattamenti galvanici) e all'esecuzione del piano di indagini ambientali prescritto nell'autorizzazione integrata ambientale. La contaminazione, definita tale sulla scorta di un parere di affinità tossicologica emesso dall'Iss per la determinazione dei valori soglia per il parametro Freon 141b, è stata successivamente riscontrata anche nelle acque di falda di valle idrogeologico.

### La legittimità

Nel respingere il ricorso, il Tar Brescia ha affrontato la lamentata illegittimità del provvedimento gravato come conseguenza dell'erroneità del valore indicato dall'Iss per il parametro Freon 141b. A detta del collegio, «per le sostanze non tabellate, come il Freon 141b, la giurisprudenza ha già chiarito che l'individuazione del tasso soglia deve avvenire “... sulla base di un giudizio di equivalenza che richiede l'individuazione della sostanza tossicologicamente più affine”. Posto che nel caso di specie il giudizio di equivalenza è stato determinato con parere dall'Istituto Superiore di Sanità e che sono stati rilevati superamenti di questo valore nelle acque di falda, il TAR ha affermato che “il supero della soglia di contaminazione così individuato vale ai fini della qualifica del sito come “potenzialmente contaminato”». Con specifico riferimento alla valutazione posta in essere dall'Iss circa l'affinità del Freon 141b con altre sostanze, passaggio che ha permesso di stabilire che l'elemento tossicologicamente affine fosse il Freon 113, il Tar ha evidenziato che la predetta valutazione «presenta in sé un ineliminabile grado di fisiologica opinabilità (lo riconosce lo stesso Istituto superiore di Sanità nel suo parere)». In questo contesto, però, il Tar ha ricordato che il sindacato giurisdizionale «oltre che in un controllo di ragionevolezza, logicità e coerenza della motivazione del provvedimento impugnato, è limitato alla verifica che quel medesimo provvedimento non abbia e-